

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

La meccanica corre I volumi produttivi al livello pre Covid

L'indagine. Il settore continua nel trend positivo
Nel secondo trimestre la crescita è stata del 2,1%
Per gli operatori le prospettive restano ancora buone

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

Il metalmeccanico continua a mettere in evidenza segnali di miglioramento, sia sul piano congiunturale che tendenziale. A evidenziare il trend è l'indagine condotta da Federmeccanica, le cui risultanze hanno messo in luce come l'industria meccanica sia tornata su livelli pre Covid.

Chiusura

Nel primo semestre di quest'anno il comparto ha continuato a crescere, proseguendo sulla strada intrapresa nel giugno 2020, raggiungendo negli ultimi mesi i volumi di produzione che si realizzavano prima dell'emergenza sanitaria. Nel secondo trimestre la crescita è stata del 2,1% trimestre su trimestre e del 47% anno su anno; in questo caso bisogna ricordare la chiusura imposta dalle autorità alle aziende nel mese di aprile 2020.

Confrontando invece il periodo aprile-giugno di quest'anno con gennaio-febbraio 2020

Rimane l'incertezza legata ai prezzi e alla disponibilità delle materie prime

(mesi precedenti lo scoppio della pandemia) si registra una crescita dell'1,5%.

Nel primo semestre la crescita dei volumi su base annua è del 29,9%, sostanzialmente in linea con i primi sei mesi del 2019 (-0,8%): un miglioramento comune a tutte le attività dell'industria metalmeccanica, seppur con tassi in alcuni casi fortemente differenziati. Guardando infine in prospettiva, gli operatori si attendono ulteriori recuperi produttivi, nonostante l'incertezza legata alle dinamiche relative a prezzi e disponibilità delle materie prime.

Elaborazione

"Scendendo" invece su scala provinciale grazie all'elaborazione del centro studi di Confindustria Lecco e Sondrio, i dati del secondo semestre 2020 indicavano per le aziende metalmeccaniche dei due territori una fase di parziale recupero congiunturale rispetto alla marcata flessione che era stata riscontrata nella prima metà dell'anno (in media -10,8% per ordini, produzione e fatturato a livello congiunturale e -15,3% sul fronte tendenziale). La variazione mediamente riscon-

ferma all'insegna di una forte accelerazione di tutti gli indicatori, con trend positivo sia rispetto al semestre precedente che al gennaio-giugno dell'anno scorso.

In media, il confronto con la prima metà del 2020 registra un incremento del 22,7% per i tre indicatori, mentre il dato congiunturale misurato rispetto al semestre luglio-dicembre 2020 si attesta mediamente al 16,9%. Positive anche le previsioni per la seconda metà dell'anno, anche se su livelli più contenuti (+3,7%).

Questo periodo si conferma all'insegna di una forte accelerazione di tutti gli indicatori, con trend positivo sia rispetto al semestre precedente che al gennaio-giugno dell'anno scorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lorenzo Riva
Confindustria



Prosegue la crescita produttiva del settore metalmeccanico

L'associazione

Federmeccanica e il futuro Nasce il Progetto competere

Quella di ieri è stata, per Federmeccanica, una data di grande significato: ha festeggiato i 50 anni dalla fondazione, risalente al 15 settembre 1971.

Per celebrare l'anniversario, è stato presentato nell'occasione il Progetto competere, iniziativa lanciata dal presidente Federico Visentin che guarda al futuro del lavoro e delle imprese.

«Federmeccanica in questi anni ha saputo avere un ruolo incisivo, ad esempio con l'azione portata avanti per la modernizzazione del contratto nazionale che è diventato un modello - ha sottolineato il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva - e conti-

nua a guardare al futuro del settore presentando un progetto per il lavoro e l'impresa che contiene spunti su tutti i temi fondamentali per la competitività e la crescita, per affrontare questioni come, fra le altre, la transizione digitale ed ecologica e le competenze necessarie alle imprese».

Il presidente della categoria merceologica Metalmeccanico dell'associazione di via Caprera, Giacomo Riva, ha aggiunto che «la metalmeccanica/meccatronica rappresenta l'8% del Pil nazionale, il 50% delle esportazioni e contribuisce per più del 40% alla creazione del valore aggiunto dell'industria italiana. Ora viviamo una fase di

spinta che emerge sia dai dati nazionali sia da quelli locali, una fase di ripresa nella quale sono necessarie sia capacità progettuali, e va in questo senso il documento presentato da Federmeccanica, sia determinazione nell'affrontare i problemi che da tempo il Paese si trascina».

Riva si è quindi soffermato su una situazione che sta creando problemi diffusi. «Non dimentichiamo che questo periodo non è privo di problemi ed incertezze legati alla difficoltà di reperimento e all'impennata dei prezzi delle materie prime, oltre che all'andamento della pandemia. Siamo quindi fiduciosi ma sappiamo di avere di fronte a noi un percorso impegnativo e altrettanto decisivo che necessita di un'azione incisiva da parte delle istituzioni per l'attuazione delle riforme». C.D.Z.

A Monza l'inaugurazione del corso di RoadJob

Competenze

Il modulo formativo preparato da aziende e docenti riguarda l'elettronica

Lunedì 20, alle 10,30, alla Casa del Volontariato, in via Correggio 59 a Monza, si terrà la giornata inaugurale del corso di RoadJob Academy dedicato alla "Produzione elettronica". Parteciperanno i tutor, i coach e i rappresentanti delle imprese di RoadJob.



Primo Mauri, presidente

Sono previsti gli interventi di Primo Mauri, presidente di RoadJob; di Rachele Sangiuliano, formatrice ed ex giocatrice della nazionale di pallavolo; e di Samuele Robbioni, psicologo dello sport, Como 1907.

RoadJob Academy è l'iniziativa formativa dedicata ai disoccupati dai 18 ai 29 anni, realizzata dal network di aziende, professionisti e scuole dei territori di Monza-Brianza, Lecco e Como che si occupa di favorire l'ingresso dei giovani nel lavoro.

La sessione che si inaugura lunedì è dedicata all'acquisizione di competenze in un settore portante come quello della produzione elettronica.

Il ministro Cingolani oggi a Villa Monastero

Il convegno

Comincia la tre giorni dedicata agli studi amministrativi. Annunciati quattro ministri

Si apre oggi, a Villa Monastero di Varenna il Convegno di Studi amministrativi.

Due le notizie che aprono di fatto la tre giorni sul territorio lecchese: da un lato, l'assenza dell'annunciato premier Mario Draghi per motivi istituzionali. D'altro lato, è confer-

mata invece la presenza di quattro ministri del suo governo: Vittorio Colao, Giancarlo Giorgetti, Roberto Cingolani e Daniele Franco. La rassegna, organizzato dalla Provincia di Lecco e dalla Corte dei conti sotto l'alto Patronato della Presidenza della Repubblica, ha come titolo "Transizione ecologica, innovazione digitale e inclusione sociale: la realizzazione del Next Generation Eu".

Il convegno, trasmesso anche in diretta streaming, sarà

introdotto dal presidente della Corte dei conti Guido Carlini e si aprirà con i saluti delle autorità. A seguire, gli interventi del governatore Attilio Fontana e, appunto, quello del ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani. Il giudice della Corte costituzionale Daria De Pretis presiederà invece la prima sessione di lavori, "Lo sviluppo sostenibile nelle dimensioni economica, sociale e ambientale: la transizione ecologica, con le relazioni di Salvatore Veneziano, Presidente del Tar Campania e quelle dei docenti Stefano Laporta, Marcello Messori, Vera Parisio. Il Convegno proseguirà venerdì e sabato 18. L. Bon.